



Provincia di Latina
Settore Viabilità

Prot.n. 52685

del 18.10.2016

FASCICOLO 38478

COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO
VIA ENRICO DE NICOLA 5
04020 SANTI COSMA E DAMIANO (LT)

ACQUALATINA SPA
V.LE P.L. NERVI TORRE 10
04100 Latina(LT)

OGGETTO: NULLA OSTA AL COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO PER LA REALIZZAZIONE DI UN FIANCHEGGIAMENTO INTERRATO PER POSA CONDOTTA IDRICA SULLA S.P. RANDACCIO DAL KM. 0,110 AL KM 0,550 E DAL KM 0,850 AL KM 1,167 lato DX, IN TRATTO INTERNO AL CENTRO ABITATO.

Soggetto Richiedente: ACQUALATINA SPA

Soggetto Titolare: ACQUALATINA SPA, P.I.02111020596

V.LE P.L. NERVI TORRE 10 04100 Latina(LT)

Fascicolo:38478

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITA'

PREMESSO che:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del N.C.D.S. - D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. - le autorizzazioni di cui al Titolo II sono rilasciate dall'Ente proprietario della strada o da altro Ente da quest'ultimo delegato o dall'Ente concessionario della strada in conformità delle relative convenzioni;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del N.C.D.S. - D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. - per tutti i tratti di strade statali, regionali o provinciali correnti nell'interno dei centri abitati con popolazione inferiore ai diecimila abitanti, il rilascio di concessioni e di autorizzazioni è di competenza del Comune, previo nulla osta dell'Ente proprietario della strada.

RICHIAMATE:

- la L.R. N. 14/99 avente ad oggetto Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo, nello specifico Capo VII art. 125 Funzioni e compiti delle Province;
- il D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. avente ad oggetto Codice della Strada, nello specifico dell'art. 26 Competenze per le autorizzazioni e concessioni;
- il Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 59 del 04.08.2006.

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000;

VISTA l'istanza presentata da Acqualatina S.p.A. acquisita agli atti di questa Provincia con protocollo N. 49276 del 30/09/2016 e successiva integrazione protocollo N. 51905 del 13/10/2016, avente per oggetto richiesta di Nulla Osta per occupazione sottosuolo per la realizzazione di un fiancheggiamento interrato per posa condotta idrica sulla S.P. Randaccio dal km. 0,110 al km 0,550 e dal km 0,850 al km 1,167 lato destro in tratto interno al centro abitato;

- la Delibera di G.M. del Comune di Santi Cosma e Damiano n. 38 del 22/02/1995 di delimitazione di centro abitato e successivo verbale di delimitazione del 17/05/1996, con la quale la S.P. Randaccio nel tratto oggetto di N.O., viene classificata, ai sensi dell'Art. 5 comma 3 lettera a) del D.P.R. 495/92 e s.m.i. tratto interno al centro abitato.



PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni espresso dai tecnici di questo Settore Viabilità;

VISTO il deposito cauzionale di Euro 150.000,00 a garanzia degli obblighi assunti e del perfetto ripristino delle pertinenze manomesse;

si concede

NULLA OSTA

al **COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO - C.F. 81003550597- Via Enrico De Nicola, 5 - 04020 Santi Cosma e Damiano (LT)**, ai soli fini viabili, alla sola realizzazione delle opere di cui all'oggetto e meglio esplicitate nella sezione **PRESCRIVE** del presente atto, con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati, facendo salvi i diritti di terzi come da progetto in atti e nel rispetto del N.C.D.S., e del relativo Regolamento di attuazione e di tutta la normativa vigente.

Detto nulla osta riguarda la sola realizzazione di un fiancheggiamento interrato per posa condotta idrica sulla S.P. Randaccio dal km. 0,110 al km 0,550 e dal km 0,850 al km 1,167 lato destro in tratto interno al centro abitato, avanzato con istanza acquisita agli atti di questa Provincia con protocollo N. 49276 del 30/09/2016 e successiva integrazione protocollo N. 51905 del 13/10/2016, come descritto e graficizzato negli elaborati allegati all'istanza acquisita in atti e secondo le prescrizioni tecniche impartite, alle condizioni indicate nel presente atto.

PRESCRIVE

Al titolare del NULLA OSTA AI SENSI DEL N.C.D.S. D.Lgs. 285/1992 E SMI ART.25,26,27,28 E DEL DPR 495/1992 E S.M.I. ART.64,65,66,67.

Si esprime parere favorevole alle seguenti prescrizioni:

A) PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) prima di iniziare a manomettere il sottosuolo stradale il titolare dovrà prendere contatti con ITALGAS al fine di verificare preventivamente la presenza di condotte del gas che vadano ad interferire con il tracciato della condotta di che trattasi - in ottemperanza alle norme UNI10576 protezione delle tubazioni del gas durante i lavori nel sottosuolo, recepita con la L1086 de DM 16.04.2008, e l'art. 121 del D.Lgs. 81/2008 e smi;
- 2) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere notiziata la popolazione, almeno una settimana prima, mediante apposizione di cartelli preavviso di inizio lavori con riportato il periodo e gli orari del cantiere;
- 3) l'eventuale interferenza con manufatti esistenti (tombini, ponti, tubazioni e cavi di altri soggetti gestori di pubblici servizi) dovrà essere previamente valutata e risolta in maniera tale da garantire la loro efficienza funzionale;
- 4) il taglio della pavimentazione stradale, a tutta profondità dovrà essere effettuato con apparecchiatura a disco in modo che non vengano a determinarsi, in sede di scavo, né strappi, né riseghe di alcun genere, e articolato in più riprese così da favorire la continuità del transito veicolare, prima dell'utilizzo dell'escavatore gommato o a cingolo gommato. Il materiale di risulta proveniente dallo scavo dovrà essere allontanato e smaltito secondo la normativa vigente;
- 5) le operazioni di scavo effettuate in corrispondenza dell'apparato radicale di alberature presenti lungo le strade dovranno prevedere tutti gli opportuni accorgimenti atti a preservare la stabilità della pianta al fine di non provocare indebolimento delle stesse ed effetti negativi sia per la sicurezza della circolazione stradale e per l'integrità della sede stradale;
- 6) lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato anche in riferimento ai manufatti preesistenti lungo la carreggiata stradale (pozzetti, chiusini, griglie di raccolta acque e ogni preesistente servizio o manufatto), in modo da non pregiudicare la funzionalità alla quale sono preposti tanto da parte di questa Provincia quanto di altro gestore tecnologico; in particolare non dovranno essere alterate le sezioni delle condotte, delle tubazioni e dei pozzetti di scarico delle acque meteoriche.

B) PRESCRIZIONI SPECIFICHE

B1) RIDUZIONE DEL DISAGIO E SICUREZZA STRADALE: in fase di esecuzione delle opere il titolare del presente nulla osta, insieme con la ditta esecutrice dei lavori, adotterà tutti gli accorgimenti e le misure ritenute più idonee al fine di garantire la transitabilità in sicurezza del tratto di strada oggetto di intervento e nello specifico provvederà:

- alla installazione preventiva della segnaletica di cantiere per lavori stradali su strade di tipo F - extraurbana-locale di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 luglio 2002 e s.m.i. Tavole dalla 72-87, in combinato disposto con gli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 285/1992 e l'art. 30 del DPR 492/1992 e smi, nonché nel rispetto delle norme di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.,

- al mantenimento e verifica della visibilità della segnaletica di cui al punto precedente diurna e notturna ossia in tutto il periodo di lavorazione e sospensione dei lavori, effettuando a tal fine ispezioni anche in orari di fermo cantiere

specie in condizioni metereologiche avverse;

-al mantenimento sicurezza degli utenti della strada mediante la rimozione di eventuale materiale sciolto, deformazioni, buche e qualsiasi elemento che potenzialmente causi di danni agli utenti della strada, nonché il mantenimento dei percorsi pedonali garantendone la continuità anche a mezzo di deviazioni opportunamente segnalate;

- al mantenimento della regolare transitabilità della strada completando ogni giorno il tratto interessato dai lavori e rimuovendo a fine lavori tutti gli apprestamenti, i macchinari e le attrezzature utilizzate per il cantiere;

- all'adeguamento delle dimensioni del cantiere proporzionandone la lunghezza in ragione dell'andatura plano-altimetrica del tracciato e dell'avanzamento dei ripristini non superando, in caso di senso unico alternato, i metri per volta di sviluppo longitudinale dell'occupazione stradale (tale lunghezza sarà notevolmente ridotta in caso di tracciato stradale caratterizzato dalla presenza di curve ravvicinate o ridotte sezioni stradali).

B2) PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DELLO SCAVO:

- prima dell'inizio dei lavori il titolare del presente nulla osta, dovrà dichiarare il materiale impiegato per il ripristino trasmettendo la scheda tecnica dello stesso, che dovrà essere accettata dall'ufficio tecnico;

- gli scavi relativi agli attraversamenti e fiancheggiamenti sulla carreggiata dovranno essere eseguiti ed ultimati con chiusura della traccia in conglomerato bituminoso di collegamento dello spessore di 7 cm, per l'intero tratto nell'arco della giornata lavorativa;

- lo scavo verrà eseguito a tratti di lunghezza tale da consentire, nelle ore diurne, la posa della condotta e il riempimento con materiale arido idoneo e perfettamente costipato. Qualora la natura del lavoro non dovesse consentire il rispetto di detta prescrizione la segnaletica stradale, posta in opera, dovrà essere debitamente rafforzata ed integrata per le eventuali lavorazioni effettuate nelle ore notturne;

- la profondità di posa della tubazione non dovrà risultare inferiore a cm 100 misurati dal piano viabile all'estradosso del rivestimento della condotta stessa, salvo nel caso di interferenza con altre condutture esistenti ove la predetta altezza potrà risultare inferiore, in questo caso la sommità del cavidotto, dovrà essere riempito con cls magro dosato con ql. 2.00 di cemento;

- il rinfranco e la copertura del sotto servizio dovrà avvenire con uno strato di sabbia dello spessore non inferiore a cm 20 misurati sopra l'estradosso della tubazione o della protezione;

- il materiale inerte stabilizzato dovrà essere costituito, per almeno il 30% dell'intero fabbisogno da aggregati inerti riciclati provenienti da impianti appositamente autorizzati ai sensi dell'art. 22 della L. R. 27/98 e s.m.i. La stabilizzazione verrà effettuata mediante l'impiego di ql. 1 di cemento per mc. di materiale di riempimento precedentemente impastato a secco, realizzando strati non superiori a 30 cm., umidificati e compattati adeguatamente con mezzo meccanico;

- durante le operazioni di riempimento potranno essere prelevati da parte dell'Amministrazione Provinciale campioni del materiale impiegato per il riempimento, in contraddittorio con il rappresentante della società concessionaria e fatti analizzare da Istituti di analisi specializzati, qualora i materiali impiegati non corrispondessero alle caratteristiche dichiarate ed accettate entro quindici giorni dalla comunicazione di non accettazione dei ripristini dovranno iniziare i lavori di riescavo e rinterro secondo le prescrizioni impartite nell'autorizzazione, pena richiesta di incameramento della cauzione;

B3) La REALIZZAZIONE DEI POZZETTI DI ISPEZIONE e/o di linea dovrà garantire la continuità del piano viabile, ovvero dovrà essere effettuata di norma in modo tale da far risultare i chiusini di accesso a livello con la carreggiata (passo d'uomo);

Per quanto alla posa dei pozzetti di ispezione si precisa che stante il rilevamento dei continui ammaloramenti dell'asfalto al margine degli stessi, tanto da causare rischio per la sicurezza degli utenti della strada ed un aggravio dei costi di manutenzione, il concessionario e sue subentranti, dovrà procedere con la realizzazione di una fascia di cm 20 (diconsi venti centimetri) in malta bituminosa semiflessibile per riquadratura e sigillatura di pozzetti e transitabilità rapida, composta da cemento, ghiaia ammantata di bitume e additivi per migliorare la lavorazione.

B4) PRESCRIZIONI RELATIVE AL RIPRISTINO DELLA PIATTAFORMA STRADALE:

- subito dopo il riempimento della condotta, si dovrà procedere al completamento dell'intervento di ripristino della forma originaria della piattaforma stradale, con stesa di conglomerato bituminoso per strato di base e dovrà essere realizzato con granulometria mm 0-40 ed avere uno spessore minimo a compattazione avvenuta di cm 15, successiva stesa di conglomerato bituminoso per strato di bynder realizzato con granulometria mm 0-25 ed avere uno spessore minimo, a compattazione avvenuta, di cm 10. Lo strato dovrà essere realizzato fino alla quota del piano di carreggiata preesistente.

B5) FASE DI MONITORAGGIO TRA LA FASE DI RIPRISTINO E LA FASE DI RIPRISTINO DEFINITIVO PRESCRIZIONI RELATIVE AL RIPRISTINO DELLA PIATTAFORMA STRADALE:

- la piattaforma stradale dovrà essere monitorata di continuo nelle sezioni di ripristino affinché eventuali cedimenti non provochino pericolo per l'utenza stradale, provvedendo nell'immediato al ripristino delle quote mediante adeguati interventi (fresatura, ricarica ed altro). Qualora l'intervento di ripristino non sia immediatamente eseguibile e sia comprovata tale impossibilità la ditta titolare del presente nulla osta, deve provvedere alla posa in opera di adeguata segnaletica di pericolo in rispetto a quanto previsto dal N.C.S. D.Lgs. 285/92 e del relativo regolamento di attuazione, nonché secondo il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

- dovrà essere apposta segnaletica verticale relativa a segnaletica in rifacimento e lavori in corso di cui alla Fig. II 391 art. 31 e Fig. II 383 art. 31 e controllando la visibilità della stessa anche nelle ore notturne.

B6) FASE DI RIPRISTINO DEFINITIVO da effettuarsi trascorsi almeno 2 mesi dal completamento della fase di ripristino e comunque obbligatoriamente nel periodo marzo - ottobre - e comunque con una temperatura esterna mai inferiore a 10°C;

PRESCRIZIONI RELATIVE AL RIPRISTINO DEFINITIVO DELLA PIATTAFORMA STRADALE:

dovrà essere effettuato il ripristino definitivo dell'intera sede stradale interessata dagli attraversamenti e dal fiancheggiamento (intera sede), le fasi di ripristino dovranno interessare anche le porzioni escluse dall'intervento di cui al presente nulla osta mediante:

- preventiva fresatura meccanica per uno spessore di cm 4, con successiva stesa di mano di attacco con emulsione bituminosa sulle superfici fresate e polverose;

- in corrispondenza di ogni singolo attraversamento e fiancheggiamento e per una larghezza pari a ml 2.00 a cavallo dello scavo, dovrà essere prevista la posa in opera di un geocomposito rinforzato, costituito da una geomembrana prefabbricata elastometrica autotermodesiva antipumping, con armatura composita costituita da una geogriglia tessuta in fibra di vetro (maglia non inferiore a 10 x 10 mm) e tessuto di poliestere ad alta resistenza;

- stesa dello strato di usura con granulometria mm 0-15, dello spessore minimo a compattazione avvenuta di cm 4 sino alla quota del piano di carreggiata preesistente sull'intera sede stradale;

- rifacimento della segnaletica orizzontale mediante nuovo tracciamento (coefficiente di luminanza retroriflessa, RL in condizioni di fondo stradale asciutto, non inferiore a 250) entro 30 giorni dall'ultimazione del ripristino definitivo.

B7) CONTROLLI IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI: i lavori dovranno essere eseguiti dal titolare del presente nulla osta a regola d'arte, e a tal fine, per il tramite del proprio direttore dei lavori, provvederà all'effettuazione di controlli qualitativi tanto sui materiali impiegati quanto sulla regolarità della posa in opera al fine di garantire e comprovare la corrispondenza con le caratteristiche imposte. Inoltre il titolare del presente nulla osta, provvederà a proprie spese a far effettuare da un laboratorio autorizzato prove e/o analisi sui materiali impiegati e modalità di stesa. I risultati delle prove emessi dal laboratorio autorizzato e la documentazione fotografica dei lavori effettuati, comprovanti le fasi di ripristino, dovranno essere in cura del titolare e messi a disposizione a richiesta dell'Amministrazione Provinciale. I materiali forniti dovranno essere conformi alla direttiva 89/106/CEE e successive modifiche ed integrazioni sulla marcatura CE dei prodotti da costruzione. I controlli dovranno essere effettuati per ogni tratta omogenea o comunque per ogni tratta di lunghezza massima di 50 ml.

B8) COLLAUDO: successivamente all'esecuzione dei lavori e prima che il collaudo diventi definitivo, ovvero decorsi due anni dalla data di collaudo provvisorio di cui all'art. 67 del D.Lgs. 495/92, il titolare del presente nulla osta, rimane responsabile in merito:

- alla qualità ed efficienza dei ripristini obbligandosi alla sistemazione degli stessi in caso di cedimenti, guasti, dissesti, ecc;

- all'indeformabilità della sezione stradale manomessa;

- all'indeformabilità della pavimentazione stradale compresa nei pressi della parte della carreggiata manomessa ancorché non direttamente intaccata dagli scavi e relativi ripristini;

- all'indeformabilità del corpo stradale, non sono ammessi il verificarsi di fenomeni di solcatura o fessurazione in corrispondenza della sezione di scavo e relativi ripristini;

- a carenze prestazionali o difformità rispetto a quanto previsto nell'autorizzazione;

- a reclami di qualsiasi genere che dovessero pervenire alla Provincia in ordine ai lavori realizzati dei ripristini eseguiti.

B9) MANUTENZIONE POZZETTI ISPEZIONE

Considerato che il manto stradale a margine del pozzetto è soggetto a continue rotture /danneggiamenti, si ritiene opportuno, ai fini della sicurezza degli utenti della strada, che la ditta concessionaria, e sue subentranti, procedano:

1) alla verifica periodica - almeno 2 volte al mese - dello stato del manto stradale a margine del pozzetto nonché del pozzetto stesso procedendo in caso di anomalie al ripristino delle condizioni originarie;

2) alla manutenzione dell'area a margine del pozzetto - costituita da una fascia di cm. 20 (diconsi venti/00 centimetri) almeno 2 volte a l'anno per il mantenimento delle condizioni di sicurezza, con verifica del chiusino in

relazione allo stato manutentivo e di sicurezza con eventuale intervento sullo stesso;

tutte le riparazioni dovranno essere eseguite con la malta bituminosa semiflessibile di cui al punto B3).

Infine si rappresenta che il mancato mantenimento delle condizioni di sicurezza per gli utenti della strada determinerà in caso di sinistro stradale la piena responsabilità del titolare del nulla osta.

SI PRESCRIVE ALTRESÌ AL COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO, in virtù di quanto stabilito nel verbale di delimitazione in combinato all'art. 26 c. 3 del DLGS 285/1992 (NCDS), di:

- trasmettere la Concessione per l'occupazione del suolo pubblico, che dovrà recepire le prescrizioni di cui al presente nulla osta;
- verificare della bontà dei ripristini nonché il rispetto di tutte le prescrizioni riportate.

All'addetto al monitoraggio di zona l'obbligo di vigilare a che i lavori vengano eseguiti in conformità delle norme del N.C.D.S. e secondo le prescrizioni sopra elencate con la possibilità di sospenderli ove vengano eseguiti in modo abusivo anche a mezzo dell'intervento della forza pubblica, informandone tempestivamente il Settore Viabilità e l'Ufficio scrivente della Provincia di Latina.

AVVERTE CHE

1. il presente nulla osta dovrà essere mostrato sul posto, durante i lavori, agli agenti stradali autorizzati che facciano richiesta. In difetto i lavori saranno immediatamente sospesi;
2. il titolare del nulla osta:
 - è unico responsabile di qualsiasi danno che possa derivare al demanio stradale ed a terzi per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere e solleva la Provincia di Latina ed i propri funzionari da ogni responsabilità o reclamo da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
 - dovrà presentare nuova domanda di concessione qualora intervengano:
 - ° modifiche della destinazione d'uso;
 - ° ristrutturazione e ridimensionamento delle opere;
 - dovrà comunicare alla Provincia di Latina eventuali variazioni della titolarità delle opere;
 - dovrà comunicare alla Provincia di Latina a mezzo PEC, all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it, o R.A.R. almeno 10(dieci) giorni prima dell'inizio dei lavori, la data effettiva di inizio degli stessi, i nominativi del Direttore dei Lavori, del Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva, dell'Impresa esecutrice e del Responsabile del Cantiere, che controfirmeranno la comunicazione per accettazione dell'incarico;
 - entro 20(venti) giorni dalla data di ultimazione delle opere, il titolare del nulla osta dovrà trasmettere alla Provincia di Latina, la comunicazione di fine lavori debitamente firmata dallo stesso e dal direttore dei lavori, con allegato certificato di collaudo ed esecuzione delle opere a regola d'arte e in conformità alle prescrizioni impartite da questo Ente di cui al presente atto, a firma del direttore dei lavori controfirmato dall'impresa esecutrice degli stessi;
3. i lavori di cui al presente nulla osta, dovranno essere terminati entro giorni 180 (centottanta) dalla data del rilascio del provvedimento finale da parte del Comune, ove nello stesso periodo non si dovesse provvedere alla realizzazione dei lavori, il presente atto decadrà automaticamente a meno di motivata richiesta di proroga;
4. le eventuali variazioni del tracciato dovranno essere autorizzate dallo scrivente settore. Inoltre ad ultimazione dei lavori di posa del cavidotto, dovrà essere trasmesso l'esatto tracciato e profilo dei condotti posati, da allegare al fascicolo dell'opera;
5. la mancata osservanza anche di una soltanto delle prescrizioni riportate, costituisce la decadenza del titolo autorizzativo concesso;
6. il nulla osta potrà essere revocato o modificato, ove ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 27 comma 5 del D.Lgs. N. 285/92 e s.m.i., in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e di tutela della sicurezza stradale, o per effetto dell'emanazione di nuova normativa in materia, o per motivi di sicurezza e comunque a giudizio insindacabile della Provincia stessa, senza che il titolare abbia diritto ad alcun riconoscimento di spese o rimborsi o indennizzi di sorta, con l'obbligo del titolare del presente nulla osta di ripristinare, a proprie cura e spese, lo stato dei luoghi o apportare modifiche totali o parziali alle opere stesse, qualora ciò si rendesse necessario;
7. il presente atto viene rilasciato facendo salvi i diritti di terzi, con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati;
8. si rappresenta che detto nulla osta non costituisce titolo per l'esecuzione dei lavori, in quanto l'autorizzazione e/o concessione finale dovrà essere rilasciata dal Comune competente, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 285/92 e s.m.i., il quale dovrà far pervenire a codesta Provincia copia dell'atto autorizzativo rilasciato.

DA' ATTO

che il presente Atto non costituisce titolo edilizio o permesso di costruire, né sostituisce nulla osta, o autorizzazioni, o

atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in relazione al regime urbanistico-edilizio vigente sull'area interessata dall'intervento nonché in relazione al regime di tutela posto dai vincoli sussistenti sull'area, dovendo il titolare della Concessione assolvere a tutti gli ulteriori adempimenti previsti dalle normative statali e regionali che regolano la trasformazione del territorio prima dell'esecuzione delle opere oggetto della Concessione stessa; che per tutto quanto non previsto nella presente Concessione si intende richiamata la normativa vigente in materia di difesa del suolo;

STABILISCE

che il presente atto, redatto in tre originali:

1. venga trasmesso al richiedente;
2. venga pubblicato in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs 33/2013;
3. venga trasmesso a mezzo e-mail al seguente personale del Settore alla P.O. Responsabile d'Area, al Tecnico di Sotto area ed all'addetto al monitoraggio di zona;

AVVERTE INOLTRE

che avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento stesso.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Alessandro Giglio

A.P. Coordinatore Tecnico

Ing. Americo Jacovacci



Il Dirigente del Settore Viabilità

Ing. Angelica Vagnotto